

**ORIENTAMENTO CLASSI
TERZE SCUOLA
SECONDARIA DI I GRADO**

**UNA SCELTA PER UN
PROGETTO DI VITA...**



SCUOLA.....

CLASSE.....

ALUNNO.....



UNA SCELTA PER UN PROGETTO DI VITA...

Non è facile avere le idee chiare su come muoversi e quale scuola scegliere dopo la terza media. Non solo l'offerta formativa è vasta, ed è quindi difficile essere certi di aver valutato ogni strada percorribile prima di prendere una decisione definitiva, ma bisogna

tener conto di cosa accadrà dopo le superiori, quando si dovrà scegliere se lavorare (o comunque cercare subito lavoro), oppure proseguire il percorso di studi all'università o in altre direzioni. E non dipende solo da noi!

Non bisogna poi sottovalutare il fatto che ogni fase di passaggio è carica di emozioni, aspettative, paure e ansie. Si passa da una situazione che conosci e ti dà sicurezza a un'altra totalmente nuova. Eppure, rappresenta un tassello importante, che si aggiunge alla tua crescita e va affrontato con serenità ed entusiasmo.

Niente paura dunque! Iniziamo insieme questo percorso che ti indirizzerà a una scelta consapevole per il tuo futuro.



La prima tappa del nostro viaggio ti porta a conoscere te stesso. Quali sono i tuoi sogni, i tuoi progetti e cosa stimola la tua fantasia? Cosa sai fare e come ti relazioni con le persone e le situazioni, sia a scuola che nel tempo libero? Quali sono le materie o le attività che affronti senza difficoltà e con soddisfazione? E ancora, hai già messo a fuoco gli interessi e ciò che ti appassiona e incuriosisce?

Già, perché non è detto che debbano essere solo degli hobby: possono diventare l'obiettivo del tuo percorso di studi e di lavoro.

Farsi queste domande e, soprattutto, risponderci sinceramente è fondamentale.

Solo dopo aver riflettuto su te stesso, potrai guardarti attorno e osservare con più consapevolezza il mondo della scuola e delle professioni.

Per progettare il tuo percorso scolastico devi diventare un vero seguio, per «fiutare»:

L'ambiente in cui vivi: per esempio, devi capire quali sono gli ambiti professionali che ti permetteranno di «mettere in pratica» le materie e le attività che preferisci.

L'offerta formativa: devi conoscere la scuola giusta per svolgere la professione o il percorso di studi che ti interessa. E poi, quali sono le scuole più vicine a te? I servizi e le persone che ti possono dare un aiuto: la scuola organizza incontri di orientamento e visite a istituti superiori? Puoi contattare le segreterie per avere informazioni?

Le reali opportunità di un mercato del lavoro difficile e travolto dalla crisi. Non ti scoraggiare se, a un certo punto, scoprirai che i percorsi sono tanti: con un po' di pazienza, consultandoti con i tuoi insegnanti, parlando in famiglia e con altri ragazzi e ragazze che hanno già fatto le proprie scelte, riuscirai sicuramente a orientarti meglio. E se sei incerto tra due differenti tipi di scuola, valuta per ciascuna i pro e i contro, ricordandoti che non esiste un istituto «su misura», oppure una scuola «facile» o «difficile», perché ogni percorso scolastico potenzia attitudini diverse attraverso l'approfondimento di discipline differenti.

Ricordati di confrontarti sempre, in tutte le fasi del percorso, **con i genitori e con i tuoi insegnanti** ascoltando le loro considerazioni e i loro suggerimenti,



senza dimenticare però che il vero protagonista sei tu: se la scelta sarà stata ragionata e consapevole, affronterai serenamente gli imprevisti che si presenteranno e avrai più chance per realizzare gli obiettivi che ti sei dato.



E se l'anno prossimo ti dovessi accorgere di aver fatto una scelta inadeguata? Insieme ai tuoi genitori, ripensa onestamente alla strada che hai intrapreso domandandoti perché non ha funzionato: potrebbe dipendere da aspetti che puoi modificare o potenziare; altrimenti, dopo un periodo di tempo ragionevole e dopo esserti consigliato con i nuovi docenti, potrai cambiare indirizzo di studi.

IL RUOLO DEI GENITORI

La scelta dopo la terza media può essere motivo di ansia per i tuoi genitori, alla ricerca di una scuola che possa assicurarti una solida formazione di base, uno sbocco lavorativo gratificante, stabile, sicuro e di conseguenza un futuro sereno. Si tratta di



aspirazioni legittime e comprensibili, soprattutto oggi in un mondo dove spesso sono le reali condizioni del mercato del lavoro a decidere sul tuo futuro. Tuttavia, non sono gli unici punti da considerare. **Ricordati, il protagonista sei tu e i tuoi genitori devono lavorare in sinergia con te!**

L'orientamento non va inteso esclusivamente come il momento in cui si cerca la scuola giusta: **va vissuto come un percorso di conoscenza personale che continua anche dopo.** Per questo è indispensabile il **sostegno dei genitori** mediante un **dialogo** articolato e costruttivo.

Un dialogo che non si limita semplicemente alla raccolta di informazioni sui vari tipi di scuole, ma che **punta invece a renderti responsabile delle tue scelte**, cioè - in altre parole - a **promuovere la tua capacità di prendere decisioni** aumentando la consapevolezza sui tuoi interessi, attitudini, bisogni e caratteristiche personali.

Fai attenzione! In questo dialogo è bene che i tuoi genitori ti considerino per quello che sei, non per quello che vorrebbero che fossi. **Devono tener conto dei tuoi punti di forza e di debolezza**, delle tue passioni e dei tuoi desideri. **Non lasciare che le loro aspettative o convinzioni prevalgano su ciò che senti giusto per te.**

Una buona scelta è:

- ✚ **Realistica**, rispetta cioè le tue capacità attuali e i tuoi interessi reali, senza dimenticare le effettive opportunità che puoi trovare.

- ✚ **Libera**, non è mai imposta da altri, ma non è nemmeno dettata da paure o debolezze che condizionano la tua capacità di scelta.
- ✚ **Attrattiva**, vissuta come un primo passo nella direzione di qualcosa che conquista anche affettivamente, come una professione che piace e desiderata.

Certamente, è utile sentire il parere e il punto di vista dei tuoi genitori su alcuni prerequisiti necessari per frequentare con risultati positivi un determinato percorso: capacità di concentrazione, autonomia, capacità di organizzazione, metodo di studio, ecc.

Non devi infatti dimenticare che **qualsiasi percorso che valorizzi i tuoi interessi e le tue attitudini rafforzerà la tua autostima legata al successo**: un percorso scolastico risulterà quindi più gratificante se l'impegno per la frequenza e lo studio saranno commisurati alle tue effettive capacità e a una fatica psicofisica non superiore alle tue possibilità.

Infine, e non meno importante, l'aiuto che i tuoi genitori possono offrirti ti permetterà di riconoscere e affrontare le paure del nuovo senza subirne i condizionamenti, anzi sostenendo la tua motivazione anche davanti a eventuali insuccessi.

Quando mamma e papà ti aiutano nella scelta, devi essere prima di tutto tu a stare attento a **tre atteggiamenti** che, seppure in buona fede, sono ugualmente **negativi**:



Imporre la propria volontà, obbligandoti a scelte che non corrispondono alle tue attitudini.

Condizionare la tua decisione per indirizzarti verso ciò che loro pensano sia giusto per te.

Lasciarti solo con i tuoi dubbi, ad affrontare le tue paure. Devi aumentare la tua capacità di fare scelte ragionevoli senza che si sostituiscano a te, ma neanche di ragionamenti sbagliati. Per raggiungere questo traguardo è necessario essere libero e a conoscere te stesso con realismo, per non rimanere nei bisogni che poco hanno a che fare con la tua vera realizzazione.

LE MOTIVAZIONI SEGRETE

Può capitare che la scelta dopo la terza media circa il percorso di studi da intraprendere possa essere motivata da paure, condizionamenti e ragioni solo apparentemente validi e sensati. Le chiameremo motivazioni «segrete» perché spesso non vengono esplicitate chiaramente neppure a sé stessi, ma possono essere a dir poco fuorvianti e pericolose. Ecco le più diffuse e come superarle:

«Vado in quella scuola perché ci vanno i miei amici».



La paura della solitudine, l'insicurezza dovuta al pensiero di dover affrontare nuovi ambienti e relazioni, possono orientare verso una scelta che rappresenta una fuga. Niente di più sbagliato; e poi, dopo le prime settimane difficili, avrai già nuovi amici e ti sarai perfettamente integrato.

«Mi hanno detto che in quella scuola c'è poco da studiare».

È la motivazione che meno si confessa, ma anche quella più sbagliata. Basata principalmente sul passaparola degli amici, non è frutto di una reale valutazione di ciò che sarebbe più conveniente scegliere.





«Vado in quella scuola perché si iscrive un ragazzo/una ragazza che mi piace».

Il valore fuorviante di questa motivazione è evidente. Ricorda che gli amori sono passeggeri: la scelta di una scuola sbagliata può farti sprecare anni preziosi. Non è meglio studiare qualcosa che ti piace e ti coinvolge e poi cercare un modo per vedere il ragazzo o la ragazza in questione nel tempo libero?



«Scelgo quella scuola perché è più vicina e posso alzarmi più tardi».

Mai anteporre le comodità a un tuo reale interesse: se finisci per fare qualcosa che non ti piace, fatterai il doppio. E a quel punto, ne sarà valsa veramente la pena?

«Vado in quella scuola perché c'è poca matematica».

In ogni scuola ci sarà una materia in cui zoppichi un po'... ma tante altre che ti piaceranno. Non fuggire dalla fatica dello studio.



«Vado in quella scuola perché c'è mio fratello».

Equivale alla speranza segreta di essere aiutati da lui, o semplicemente che ti passi i suoi compiti. Ma prima arriva il momento in cui cammini sulle tue gambe, meglio è!

«Ho paura di non farcela».

Non dubitare delle tue capacità, piuttosto cerca conferme e aiuto da chi può valutarti in modo serio e oggettivo, per esempio i tuoi insegnanti. Non scegliere la scuola più facile, quando potresti puntare più in alto. Ne va del tuo futuro.



«Ho paura di decidere».

Rimandare la decisione o non tenere conto delle indicazioni già in tuo possesso ti espone al rischio di rimanere impegnato in un corso di studi molto distante dalle tue propensioni naturali, rimpiangendo la mancanza di coraggio nella scelta iniziale.



«Ho paura di deludere papà o mamma».

Spesso i genitori, anche se non lo dicono esplicitamente, coltivano delle aspettative su di te; da qui la tua paura di deluderli e dare loro un dispiacere scegliendo ciò che desideri realmente. Ma devi essere libero e seguire le tue aspirazioni più autentiche, sempre. Non rischiare, per non aver combattuto questa «battaglia» iniziale, di fare un domani un lavoro

che non ti piace. Alla fine, i tuoi genitori ti capiranno e ti sosterranno, anche se non compi la scelta che si aspettano.

TEST n° 1 - SEI PRONTO A SCEGLIERE?

Che fare dopo la scuola media?

Se stai leggendo questa guida, vuol dire che sei all'ultimo anno della scuola media o stai pensando al tuo futuro. In genere, viene chiamato «**il momento della scelta**», perché bisogna decidere quale strada seguire, anche se le idee, spesso, sono un po' confuse. **Ma sei pronto a scegliere?**

Questo semplice test ti permetterà di conoscerti meglio, di sapere se sei sulla strada giusta nella raccolta di informazioni, quanto peso dai alla fortuna e alle tue capacità personali e se il tuo metodo di studio è adatto al nuovo percorso scolastico che stai per intraprendere. Troverai una serie di affermazioni per le quali ti viene chiesto di indicare se corrispondono o meno al tuo modo di pensare e di affrontare le situazioni.

Rispondi con semplicità, sulla base di come ti comporti normalmente. Al termine, **potrai ricavare il profilo relativo alle tue risposte**: riceverai dei **suggerimenti** su come migliorare la tua ricerca di informazioni, il tuo metodo di studio, il modo di affrontare le situazioni in cui bisogna decidere.

TEST - SEI PRONTO A SCEGLIERE?

1. La raccolta delle informazioni		Si
1.1	Ho consultato guide, siti Internet e libri per informarmi sulle scuole che mi interessano.	
2.1	Mi sono rivolto a Informagiovani e/o altri sportelli di orientamento e ho partecipato a incontri organizzati dalle scuole per raccogliere le informazioni che mi servivano.	
3.1	Ho discusso con genitori, amici e insegnanti sulla scelta della scuola superiore che mi interessa.	
4.1	Ho discusso dei miei progetti con persone che lavorano nel settore che mi interessa.	
2. Il metodo di studio		
2.1	Ho l'abitudine di fare un programma di ciò che devo studiare e cerco di rispettarlo.	
2.2	Studio spesso con un compagno perché così posso verificare la mia preparazione e chiarire i dubbi insieme a lui.	
2.3	Cerco di fare collegamenti tra ciò che studio e ciò che ho studiato in precedenza, o fra le diverse materie.	
2.4	Quando mi metto a studiare, inizio dalle materie più difficili per poi passare a quelle più facili.	
3. Il ruolo delle capacità e della fortuna nelle scelte		
3.1	Sono convinto che, per ottenere dei risultati nello studio, occorrono impegno e costanza.	
3.2	I problemi si possono risolvere solo mettendocela tutta.	
3.3	A scuola ho ottenuto buoni risultati anche grazie alla bravura e alle attenzioni dei miei insegnanti.	
3.4	Quando un'interrogazione va male, mi chiedo sempre dove ho sbagliato.	
4. La fiducia in se stessi		
4.1	Sono convinto di avere le capacità per ottenere buoni risultati a scuola.	
4.2	Se mi impegno, riesco a studiare con disciplina e costanza.	

4.3	Credo di essere intelligente e capace come i miei compagni.	
4.4	Più i progetti sono ambiziosi e più mi sento stimolato.	

Dopo aver risposto alle domande, **assegna 1 punto** per ogni volta che hai risposto «Sì» e fai la somma. **Scopri il tuo profilo.**



▪ **Da 12 a 16 punti**

Sei pronto e determinato a raggiungere i tuoi obiettivi.

Sei molto **preciso**, raccogli un gran numero di informazioni, **ascolti consigli e pareri**, ti confronti in modo costruttivo con gli altri. Questo ti consente di metterti nella situazione migliore per valutare attentamente ogni possibilità e non rischiare, per quanto possibile, di commettere errori.

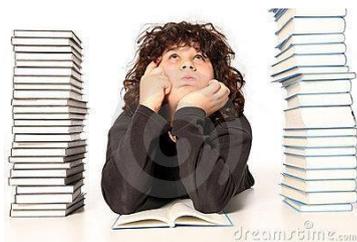
Raggiungere un buon risultato a scuola ti fa sentire soddisfatto e ti dà uno stimolo positivo per continuare a studiare. **Credi nelle tue capacità e sei determinato a raggiungere i**

tui obiettivi. La fortuna non c'entra perché, anche quando delle difficoltà intralciano la strada, c'è sempre una via di uscita: l'importante è trovarla.

▪ **Da 8 a 11 punti**

Sei pronto, ma fai attenzione a qualche lacuna da colmare.

Non sei metodico nella ricerca di informazioni, tuttavia sai che è importante conoscere le opportunità offerte; per questo devi sforzarti di ampliare maggiormente il tuo campo di «investigazione». **Il tuo metodo di studio è abbastanza buono**, anche se **non sempre adotti**



quegli accorgimenti che ti permetterebbero di studiare in maniera più efficace. Alle superiori, potresti incontrare qualche difficoltà iniziale nel dover cimentarti con un tipo di studio più impegnativo. **Ti capita di pensare che il motivo dei tuoi successi o insuccessi vada attribuito al caso o alla fortuna.** Anche se ciò ti permette di non sentirti troppo responsabile delle cose che ti vanno storte, alla lunga questo atteggiamento ti potrebbe portare a non impegnarti fino in

fondo per ottenere il meglio da te e dalle situazioni in cui ti trovi. Ricordati sempre che puoi scommettere sulle tue capacità; la fortuna, se l'avrai, potrà darti solo un pizzico di aiuto in più.

▪ **Da 0 a 7 punti**

Sei un po' insicuro: ecco qualche consiglio per migliorare.

Non senti il bisogno di raccogliere molte informazioni per valutare in modo approfondito i vari aspetti di una scelta che stai per fare. Spesso invece, prima di compiere un passo importante può essere molto importante avere più elementi. Le conseguenze di decisioni un po' avventate potrebbero non essere in linea con le tue aspettative. **Nello studio, devi imparare a essere metodico e costante, evitando distrazioni e indolenza.** L'inizio potrà essere duro, presto però i primi risultati positivi ti renderanno

le cose più facili. **Non credi molto nelle tue capacità** e questo può spingerti a evitare compiti difficili per la paura di non riuscire; **tendi a impegnarti poco e a rinunciare facilmente di fronte ai primi ostacoli.** Sappi comunque che puoi «allenarti» ad avere più fiducia in te stesso utilizzando alcuni accorgimenti. Per esempio, **potresti imparare a vedere lo stesso obiettivo come se fosse suddiviso in tanti obiettivi intermedi**, in compiti più limitati e quindi più facili da eseguire. **Compiti percepiti come meno difficili ci spaventano di meno**; non solo, ci offrono la possibilità di collezionare un risultato positivo dietro l'altro.





TEST n° 2 - CHE LAVORO VOGLIO FARE DA GRANDE?

«Qual è il lavoro che corrisponde meglio ai miei interessi e alle mie aspirazioni? Che cosa so fare?». Per rispondere, **ti proponiamo un test da fare in pochi minuti, per scoprire qualcosa in più della tua personalità.**

Rispondi alle domande per individuare il tuo profilo. Sei più «razionale» o «riflessivo»? «Tecnico», «creativo», «pratico» o «comunicativo»? Per ciascun profilo, troverai una breve descrizione e alcune proposte di professioni. **Il risultato del test può anche diventare un punto di partenza per «capirsi meglio», imparare a riconoscere i tuoi interessi e le tue passioni e cominciare a comprendere se queste possono essere la base del lavoro futuro.**

Una crocetta su una risposta

1. Vorrei fare un lavoro:

- a. Che si basi sulle relazioni con la gente, in cui ci sia da parlare e comunicare con le persone, siano clienti, colleghi o sconosciuti. Non mi piacerebbe lavorare da solo.
- b. Dove posso usare ingegno e fantasia per creare qualcosa di nuovo, unico o originale. Non sopporto i lavori monotoni, mi piace improvvisare e fare qualcosa di diverso tutti i giorni.
- c. Soprattutto manuale, in cui ci si muova, si usino degli strumenti. Non mi piace l'idea di stare tutto il giorno seduto a una scrivania.
- d. Dove posso scoprire come funzionano le cose, costruirle, ripararle o insegnare agli altri come farle. Per me la teoria non va mai separata dalla pratica.
- e. In cui serve calcolare, organizzare e seguire un metodo per raggiungere un risultato. In ogni decisione devo sempre poter valutare ogni aspetto e non mi piace agire d'impulso.
- f. Qualificato, di alto profilo: non importa se devo studiare a lungo. E in cui si usi la testa, piuttosto che le mani.

2. A scuola, quale è la materia in cui vai meglio?

- a. Le interrogazioni orali di qualsiasi materia.
- b. La storia dell'arte, il disegno.
- c. Le esercitazioni pratiche e i laboratori.
- d. Le geometria, le scienze o la geografia.
- e. La matematica o la fisica.
- f. La letteratura, la filosofia.

3. Quando eri piccolo, adoravi:

- a. Le feste di compleanno.
- b. Il Pongo.
- c. I rifugi segreti e i nascondigli.
- d. I giochi di squadra.
- e. I Lego
- f. Leggere

per

ore.

4. In quale di queste affermazioni ti riconosci immediatamente?

- a. Faccio amicizia facilmente.
- b. Non mi annoio mai.
- c. Ho una buona manualità.
- d. Ho un'ottima capacità di sintesi.
- e. Ho un senso dell'orientamento molto sviluppato.
- f. Sto bene con me stesso.

5. Qual è il tuo sogno nel cassetto?

- a. Condurre un talk-show in prima serata.
- b. Progettare una nuova città.
- c. Allenare la Nazionale di calcio.
- d. Contribuire a un'importante scoperta scientifica.
- e. Guidare una spedizione di esploratori.
- f. Scrivere un romanzo.

6. Di cosa hai bisogno per organizzarti al meglio?

- a. Di un buon rapporto con i colleghi.
- b. Di poter improvvisare.
- c. Di sapere cosa ci si aspetta esattamente da me.
- d. Di raccogliere tutte le informazioni utili.
- e. Di una buona dose di autonomia.
- f. Di tranquillità.

7. Hai un'ora libera. Come la occupi?

- a. Vado a trovare un amico/a.
- b. Disegno.
- c. Faccio lavoretti di bricolage.
- d. Studio.
- e. Metto in ordine.
- f. Medito.

8. Che fai durante il tragitto in bus o in metropolitana?

- a. Chiacchiero con il mio vicino di posto.
- b. Osservo come sono vestiti gli altri passeggeri.
- c. Penso che sarebbe stato meglio andare a piedi.
- d. Leggo il giornale.
- e. Mi attacco al telefono e organizzo la giornata.
- f. Cerco di immaginare a cosa pensano gli altri viaggiatori.

9. Quando arrivi a una festa, che fai?

- a. Mi siedo per chiacchierare.
- b. Faccio il giro della casa.
- c. Ballo.
- d. Do una mano al padrone di casa.
- e. Sono già lì, visto che l'ho organizzata io.
- f. Resto in un angolo e osservo.

10. Una settimana al mare: come la trascorri?

- a. Partecipando a feste sulla spiaggia fino all'alba.
- b. Cercando pietre colorate e conchiglie e costruendo castelli di sabbia in spiaggia.
- c. Facendo lunghe nuotate, jogging e passeggiate.
- d. Ne approfitto per aggiornarmi su un argomento che mi appassiona.
- e. Penso solo a rilassarmi e a ricaricarmi.
- f. Mi alzo presto e faccio yoga sulla spiaggia.

Bene, adesso calcola il punteggio

a. = 1 - b. = 2 - c. = 3 - d. = 4 - e. = 5 - f. = 6

e scopri il tuo profilo



Da 10 a 14 punti : **Comunicativo** .

La tua abilità principale è la facilità con cui entri in sintonia con gli altri. È la dote tipica dei politici, ma anche degli insegnanti, degli educatori, dei consulenti ecc. «**Comunicare** » è un verbo che sai coniugare in tutte le salse. La tua personalità emerge fin dai rapporti con la famiglia e gli amici. Certo, non potresti fare l'eremita. Scambiare, cioè dare e ricevere, è per te una necessità assoluta. Sei **disinvolto, sai parlare in pubblico e ti piace farlo**. La tua abilità comunicativa non lascia indifferenti. E puoi utilizzarla per negoziare

e persuadere, per mediare e informare, per addestrare, aiutare o curare le persone.

Attitudini: la comunicazione, la capacità di persuadere, la diplomazia, la tenacia, la volontà.

Settori da prediligere: tutti i mestieri o quasi sono aperti ai comunicatori!

Tutto dipende dalla tua indole. Se per te comunicare fa rima con dialogare, puoi dedicarti **all'insegnamento, alla ricerca sociale, alla diplomazia o alle risorse umane**. Se ti piace consigliare e aiutare gli altri, puoi scegliere tra **il settore sanitario, quello sociale o quello dell'orientamento**. E se, soprattutto, vuoi convincere gli altri? Allora le **pubbliche relazioni** e il **commercio** sono i settori che fanno per te!

Infine, se ciò che vuoi è condividere e scambiare, per te sono adatte le professioni della **comunicazione** o della **pubblicità**.

Professioni consigliate: accompagnatore turistico, addetto alla reception, agente immobiliare, animatore di comunità, animatore socioculturale, assistente sociale, barista, cameriere, mediatore culturale, cooperante allo sviluppo, esperto in relazioni sindacali, Pr/pubbliche relazioni, responsabile customer service, tutor.

Da 15 a 24 punti : **Creativo** .

Da 15 a 24 punti : **Creativo** .



La tua abilità principale consiste nel **visualizzare immagini mentali**, una capacità sviluppata da architetti, pittori, scultori, registi ecc. Hai occhio, **ti piace disegnare** e, soprattutto, **rappresentare gli oggetti che ti circondano**. Per te un'immagine è più efficace di tanti discorsi. Sei un **creativo**, ma non sei interessato all'estetica fine a sé stessa. Al contrario, **ti piace immaginare e creare oggetti utili**, di cui ti interessa il funzionamento. **Ti appassionano le nuove tecnologie**. Non sei certo indifferente alla **moda**: l'apparenza non è un dettaglio superfluo. Per te forma e sostanza sono inscindibili. Sei **intuitivo**, vai alla ricerca dell'innovazione e ami lavorare e muoverti liberamente.

Attitudini: l'immaginazione, la creatività, la capacità di osservazione, il senso

Settori da prediligere: tutte le attività creative e, al contempo, concrete fanno per te. I settori economici possono spaziare **dall'ingegneria al design, dalla grafica all'urbanistica, dalla fotografia al cinema.**

Tutto dipende dalla tua indole. Per esempio, se sei attirato dall'idea di sviluppare e mettere a punto un progetto, **puoi fare l'ingegnere.** Se hai un'indole più artistica e ti interessa lavorare con volumi, oggetti e materiali **puoi diventare architetto, decoratore o dedicarti all'artigianato.**

Professioni consigliate: account, architetto, art director, attore, ceramista, communication manager, content creator, copywriter, coreografo, cuoco, disc deejay, fotografo, giornalista, grafico editoriale, modellista, musicista, pasticciere, progettista di parchi a tema, promotore finanziario, regista, sceneggiatore, scultore, stilista, Web designer.



▪ *Da 25 a 34 punti: **Pratico**.*

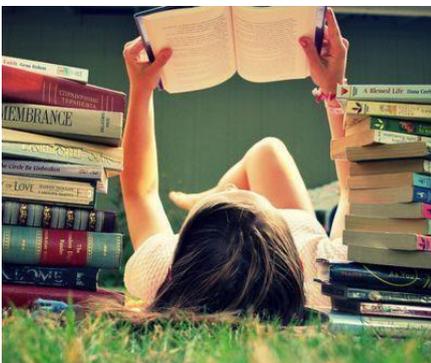
La tua è una capacità fisica. **Ti esprimi al meglio attraverso il corpo, i suoi movimenti o l'abilità manuale.** Tale attitudine è particolarmente sviluppata negli attori, nei ballerini e negli atleti, ma anche nei medici e negli artigiani. Sei sportivo e amante del «fai da te». È attraverso questo «fare» che conosci il mondo che ti circonda. Solitamente, hai i piedi ben piantati per terra. **Sei concreto e non perdi tempo a fantasticare.** Ciò non ti impedisce di vivere in armonia con la natura, anzi... il tuo

lavoro ideale è all'aria aperta! Per lo più non ti risparmi, ti piace metterti alla prova e hai anche un certo sprezzo del pericolo.

Attitudini: l'abilità fisica e manuale, il dinamismo, la mobilità e la capacità di adattamento.

Settori da prediligere: fra i tipi pratici ci sono diverse tendenze. Puoi mettere la tua abilità nelle **professioni mediche e paramediche** (infermiere, fisioterapista...) **o in quelle sportive.** Oppure, puoi privilegiare le **professioni legate all'ambiente, all'animazione, alla vendita** o, ancora, **all'azione** (soccorso, sicurezza...). Infine, se non sei molto portato per il contatto con il pubblico, puoi metterti in luce nelle professioni **dell'artigianato d'arte o dell'edilizia.**

Professioni consigliate: agricoltore, assistente sanitario, carpentiere edile, charterista, estetista, florovivaista, gestore di palestra, gruista, guardia giurata, guida alpina, impresario edile, istruttore sportivo, magazziniere, mobiliere, montatore/ installatore meccanico, naturalista, operaio tessile qualificato, operatore di strada, orologiaio, parrucchiere, pellicciaio, pizzaiolo, responsabile della produzione, responsabile vendita, sarto, security manager, tecnico del monitoraggio ambientale, tecnico di agricoltura biologica, vigilatrice d'infanzia, vigile del fuoco.



▪ *Da 35 a 44 punti: **Tecnico**.*

Ti piace **leggere**, aggiornarti costantemente sugli argomenti che ti appassionano, confrontarti con chi condivide i tuoi interessi. **Hai un vocabolario ricco** e sai destreggiarti fra le sfumature del linguaggio per esprimere quello che pensi. **Non hai difficoltà a memorizzare** molte informazioni e hai un'ottima **capacità di sintesi.**

Ti piace lavorare con i dati e i numeri, ti trovi a tuo agio nel lavoro d'ufficio, ami soffermarti e curare i dettagli, perché sai che nella tua professione sono proprio quelli che possono fare la differenza. Non senti il bisogno di autonomia: **sei perfettamente**

in grado di prendere decisioni quando serve, ma ti sta bene seguire le istruzioni degli altri. Per questo vieni riconosciuto come un **ottimo partner all'interno di un lavoro d'équipe** dove

precisione, puntualità e costante consapevolezza del proprio operato e del proprio ruolo sono qualità indispensabili.

Attitudini: la precisione, il metodo, la puntualità, l'affidabilità.

Settori da prediligere: non sorprende che i tecnici si orientino spesso verso il mondo **della meccanica, dell'ingegneria, della chimica e della fisica**. All'interno dei loro uffici e dei loro laboratori, eseguono con calma e precisione analisi ed elaborazioni di dati e informazioni, inoltre progettano e svolgono elaborazioni in base alle esigenze, ai vincoli e alle scadenze imposti dall'esterno. Nella pubblica amministrazione sono **impiegati e sportellisti**, ma anche **funzionari** che, con metodo e costanza, sbrigano pratiche e svolgono i compiti assegnati in modo affidabile e puntuale. Si trovano anche nell'editoria e nella comunicazione: **grafici e fotocompositori**; nella logistica: **magazzinieri e corrieri**; nell'amministrazione: **contabili e ragionieri** ecc.

Professioni consigliate: account, agronomo, avvocato, broker dell'assicurazione, calzolaio, consulente aziendale, consulente del lavoro, designer orafico, direttore di albergo, disegnatore progettista con sistemi Cad-Cam, doppiatore, enotecnico, fotoreporter, fundraiser, heritage promotore culturale, infermiere, informatore scientifico, manager dello spettacolo, media planner, operatore dell'informazione nei servizi sociali, operatore di agenzia di viaggi, operatore di orientamento, operatore di ripresa, operatore di servizi per l'impiego, orafico, pedagogista, pediatra, perito agrario,

perito assicurativo, programmatore turistico, redattore editoriale, responsabile del bilancio, responsabile della contabilità industriale, responsabile della logistica, responsabile degli acquisti, restauratore, tecnico di laboratorio biomedico, veterinario, viticoltore, Webmaster.



- *Da 45 a 55 punti: **Razionale.***

Il tuo forte è la logica: ragionare, calcolare, contare, ordinare il mondo. È un'abilità tipica dei matematici, degli scienziati, degli ingegneri, dei giuristi... **Deduttivo, rigoroso e metodico** sono gli aggettivi che definiscono meglio il tuo modo di pensare. **Ti piace osservare e analizzare.** Sai destreggiarti con le idee e con i simboli, piuttosto che con le parole. Ti piace esercitare la tua intelligenza nell'astratto rimanendo però con i piedi per terra. Sei un **tipo concreto** e soprattutto **ben organizzato**.

Curioso di natura, sei **desideroso di comprendere il mondo intorno a te**. Sei razionale e la tua capacità di investigazione è deduttiva e procede per tappe. Spesso sei dotato di una capacità di distacco che ti permette di avere una visione globale e capacità di anticipazione.

Attitudini: la fiducia in sé, la logica, la capacità organizzativa.

Settori da prediligere: puoi far valere le tue capacità in moltissimi campi. Se hai una mentalità scientifica, con la passione della sperimentazione, **puoi optare per le professioni della ricerca e sviluppo, nelle imprese o nel settore pubblico**. Se ti piacciono le cifre, puoi orientarti verso **il settore bancario o finanziario, la statistica o la contabilità o ancora l'informatica**. Infine, i più portati per l'organizzazione sceglieranno i settori della **vendita, del marketing e dell'amministrazione**.

Professioni consigliate: analista finanziario, archeologo, bibliotecario, call center manager, difensore civico, direttore di museo, esperto in formazione aziendale, esperto in gestione risorse umane, esperto in selezione e valutazione del personale, formatore, industrial designer, ingegnere ambientale, ingegnere chimico, ingegnere meccanico, magistrato, medico sportivo, progettista impianti
elettrici
Cad.

- *Oltre 55 punti :**Riflessivo.***

Hai una buona conoscenza di te stesso, un'attitudine particolarmente sviluppata tra gli scrittori, i filosofi, i «saggi», i mistici ecc. La domanda esistenziale «Chi sono io?» merita per te, più che per molti altri, grande attenzione.

Non puoi fare a meno di analizzare i tuoi sentimenti e riflettere sulle tue esperienze con l'obiettivo di trovare un senso, una coerenza intrinseca. **Spirito indipendente** e tendenzialmente solitario, hai una visione del mondo

assolutamente personale. Spremertti le meningi ti dà la carica e non ti annoi facilmente. Hai le idee chiare e questo facilita il raggiungimento degli obiettivi che ti proponi. **Sei determinato** e, in caso di difficoltà, **non ti scoraggi facilmente**. Inoltre, **sai osservare gli altri e valutare le cose in modo obiettivo**. E spesso le tue intuizioni si rivelano esatte!

Ami lavorare con gli altri, influenzandoli, persuadendoli, oppure comandando e organizzando, anche per un guadagno economico.

Attitudini: la capacità di analisi e organizzazione, l'autonomia, la capacità di concentrazione, la determinazione, la pazienza.

Settori da prediligere: se vuoi tuffarti negli abissi della riflessione, puoi orientarti verso **la psicologia, la psicanalisi, la filosofia o la ricerca scientifica**. Se, invece, vuoi mettere le tue doti di riflessione e introspezione al servizio di un'impresa, puoi scegliere **il management**, nel privato come nel pubblico. E, perché no, **la politica!**

Professioni consigliate: analista programmatore, direttore marketing, esperto in marketing e comunicazione sociale, giardiniere, giurista di impresa, ingegnere aerospaziale, interprete e traduttore, medico chirurgo, omeopata, psicologo, ricercatore, risk manager.



SCUOLA CONSIGLIATA

In base al profilo

PROFILO	SCUOLA
COMUNICATIVO Indirizzi di studio o di formazione caratterizzati dal rapporto col pubblico	Istituto Alberghiero Istituto Professionale/ sociale
CREATIVO Indirizzi di studio in cui viene privilegiata la capacità espressiva	Liceo Artistico Liceo Musicale / Coreutico
PRATICO Istruzione o formazione professionale	Istituto Professionale
TECNICO Istruzione tecnica	Istituto Tecnico o Tecnologico
RAZIONALE Istruzione liceale ad indirizzo prevalentemente scientifico	Liceo Scientifico Liceo Scientifico tecnologico Liceo Scientifico sportivo
RIFLESSIVO Istruzione liceale ad indirizzo prevalentemente umanistico	Liceo delle Scienze Sociali Liceo Classico Liceo Linguistico